



Comune di Positano

Provincia di Salerno

RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



TAVOLA	P R O G E T T O E S E C U T I V O		
	Elaborati Progettuali: Relazione Tecnica		
RIF. INT.:	DATA:	Giugno 2024	
COMMITTENTE		PROGETTISTA	
Sindaco - Dott. Giuseppe Guida Responsabile del Servizio LL.PP - RUP: Dott. Ing. Raffaele Fata		Progettazione - Direzione Lavori: Ufficio Tecnico Comunale Settore LL.PP. di Positano arch. Diego Guarino Coordinamento sicurezza D.lgs. 81/08 s.m.i: Ing. Paolo D'Elia Direzione scientifica - Soprintendenza ABAPD di SA/AV: Archeologa Silvia Pacifico	

Relazione tecnica di Progetto

RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"

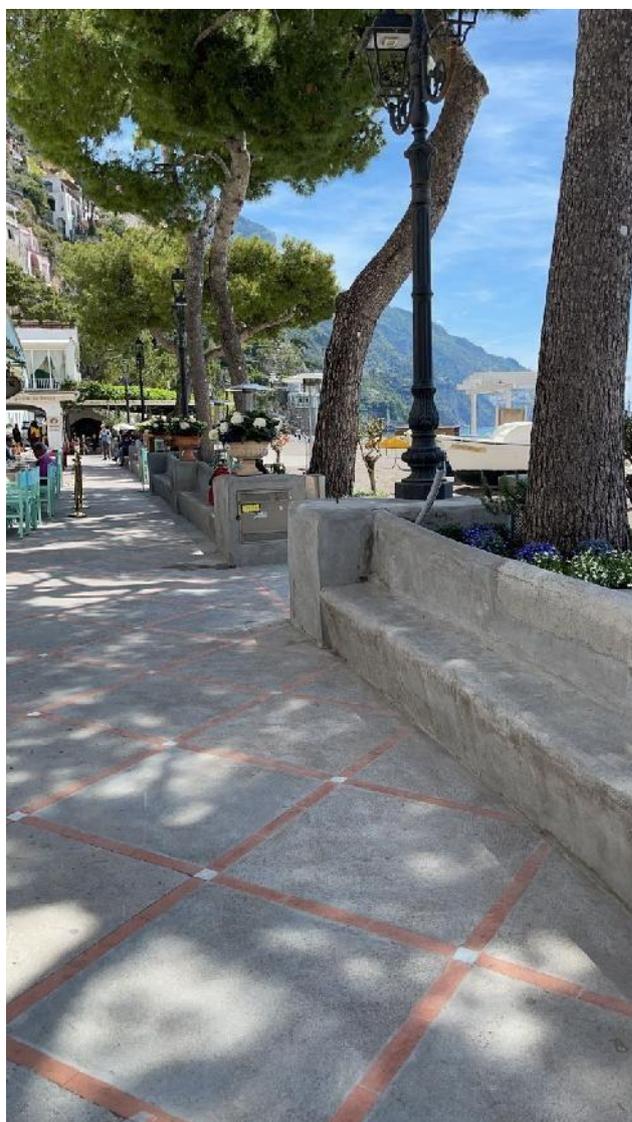
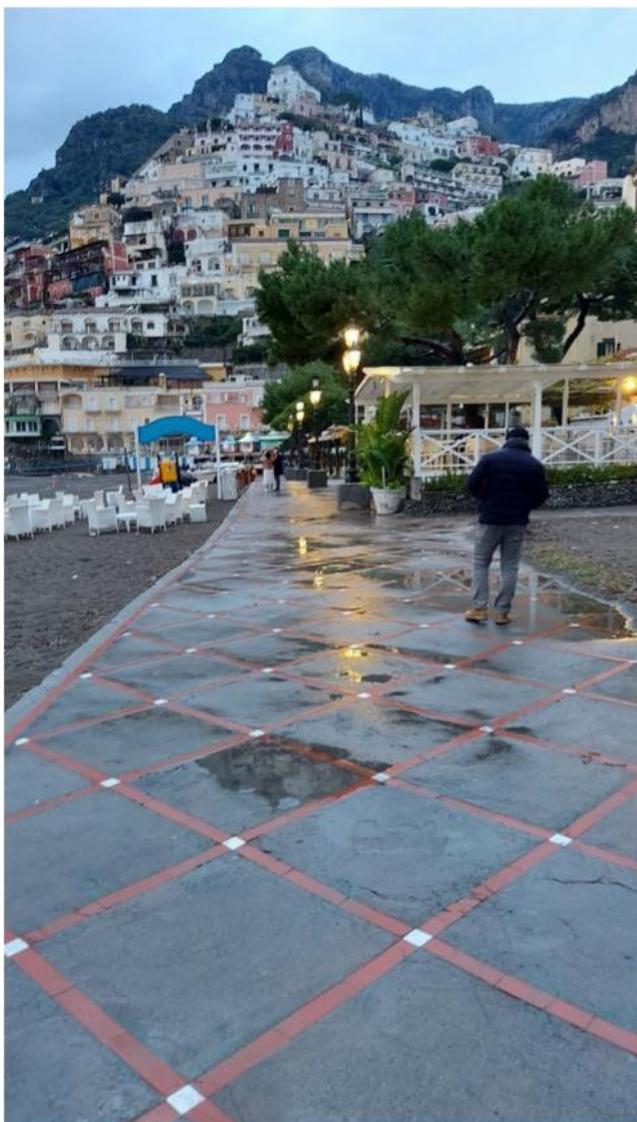
I lavori di riqualificazione del lungomare di Positano sono la risposta più immediata al processo di valorizzazione degli spazi pubblici che oltre ad essere il punto d'incontro della comunità locale sono la struttura portante del rilevante flusso turistico internazionale che si riversa nella cittadina costiera. Si riportano di seguito nello specifico gli interventi che l'Amministrazione comunale intende eseguire. Per la fortissima vocazione turistica della cittadina costiera i lavori dovranno essere iniziati nei primi tre giorni del mese di novembre

A - Riqualificazione Stradone Marina Grande

È la passeggiata più frequentata di Positano, da turisti e cittadini. Allo stato attuale si presenta vistosamente degradata a causa dell'elevata usura e dissesto del piano di calpestio, dovuti anche all'azione delle mareggiate invernali. È nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale eseguire il rifacimento di detta pavimentazione al fine di migliorare il decoro e la fruibilità dello scenografico viale. L'intervento implica la **manutenzione straordinaria di tutti i sottoservizi** che oggi risultano degradati, obsoleti e fortemente sottodimensionati per un incremento turistico degli ultimi trent'anni che durante il periodo estivo pone in condizione di crisi gli impianti come quello fognario. L'intervento risulta impegnativo per la progressiva profondità da raggiungere con il canale fognario che nel tratto finale risulta pari a quella del livello mare. L'intervento di rinnovamento dei sottoservizi è una straordinaria occasione per il riordino di impianti per oltre quant'anni sono stati distribuiti senza uno schema unitario in base al quale oggi poteva essere più agevole il loro rinnovamento. Per ciascun impianto (fognario, idrico, telefonia, gas, etc) esiste la dorsale principale e le derivazioni di connessione con le molteplici attività commerciali e non. Durante le lavorazioni dedicate ai sottoservizi si chiede una costante attività di monitoraggio, di registrazione di quanto verrà eseguito e di quanto potrà emergere. Le attività sia di scavo che di posa delle canalizzate devono essere eseguite in strettissima sinergia con il personale tecnico delle aziende di gestione dei servizi tecnologici. Ogni

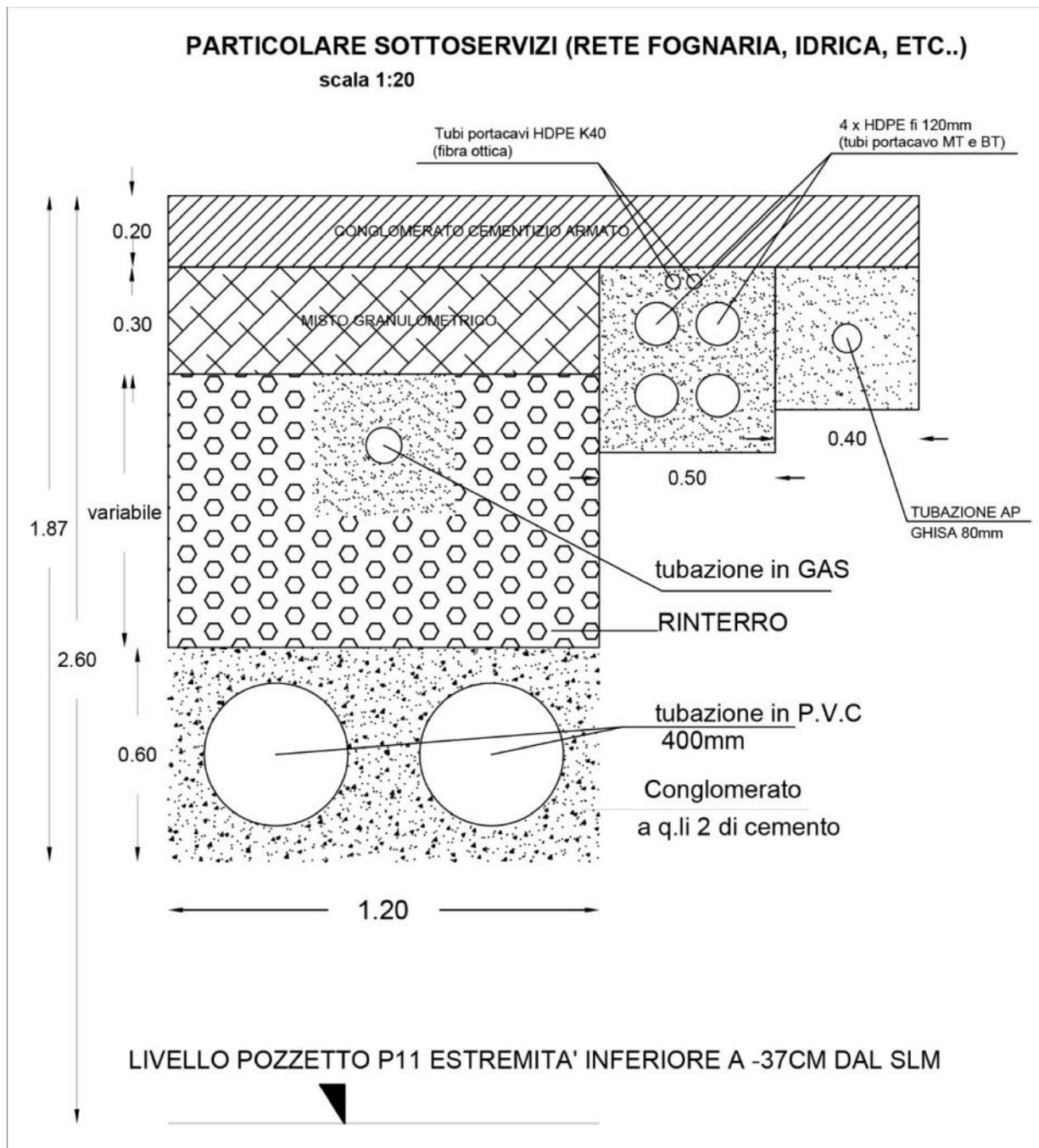
Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"

impianto tecnologico prima di essere interrato deve essere controllato e validato dalla D.L. e dai tecnici delle aziende di gestione degli impianti (fognario, idrico, etc...) che nel corso dei lavori oltre a fornire i materiali forniranno tutte le indicazioni di dettaglio per la perfetta esecuzione degli impianti. L'intervento di scavo e posizionamento delle canalizzate verrà eseguito per tratti di 25ml dove durante il posizionamento delle canalizzate si procede con lo scavo dei successivi 25ml. La lunghezza indicata corrisponde all'intervallo necessario per il posizionamento dei pozzetti. I sottoservizi come risulta dai grafici hanno un posizionamento a quote differenti ma all'interno di uno spazio di scavo di max 1,50m che dalla rotonda proseguono quasi esclusivamente solo sul lato mare.



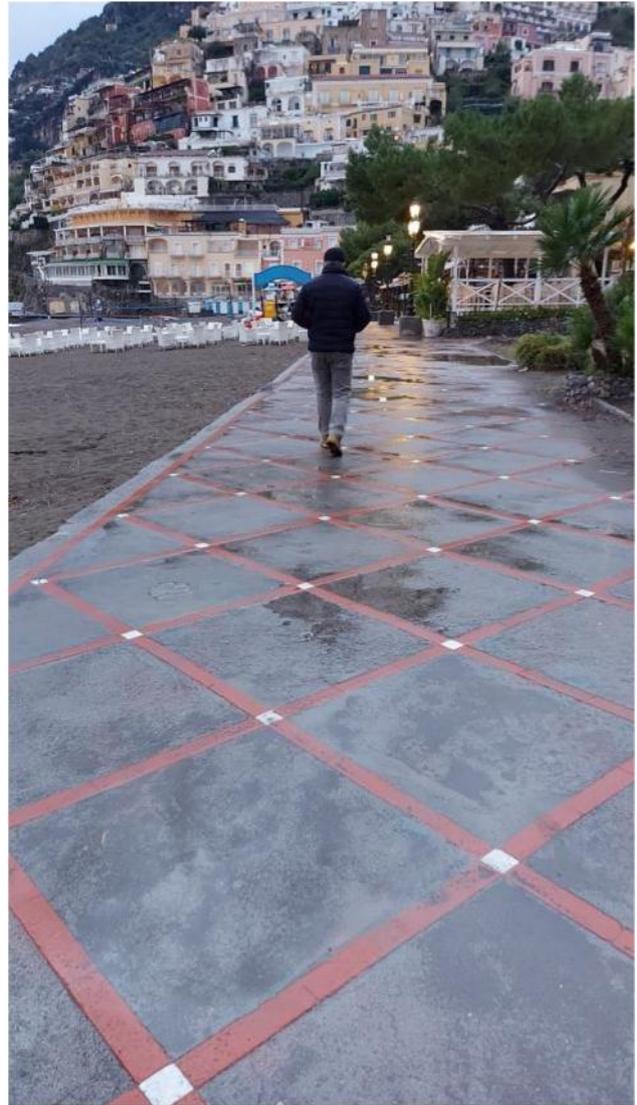
Sulla sinistra veduta del lato est della passeggiata da cui si rilevano i numerosi ristagni d'acqua piovana

Sul lato destro vista del percorso pedonale a ridosso delle principali attività di ristorazione



La rappresentazione grafica del progetto di ripresentazione funzionale ed estetica della lungomare (riportata nelle tavole grafiche di progetto) è finalizzata alla necessità di organizzare, allineare, e riconfigurare l'insieme degli elementi che realizzano gli impianti (linee-pozzetti) con la necessaria corrispondenza compositiva al disegno con cui verrà riarticolata la passeggiata di Positano del XXI secolo. **L'intervento di posa delle canalizzazioni richiede la progressiva validazione delle opere eseguite da parte dei tecnici delle aziende erogatrici del servizio prima del loro interro che deve essere preceduto da accurata documentazione grafica e fotografica.**

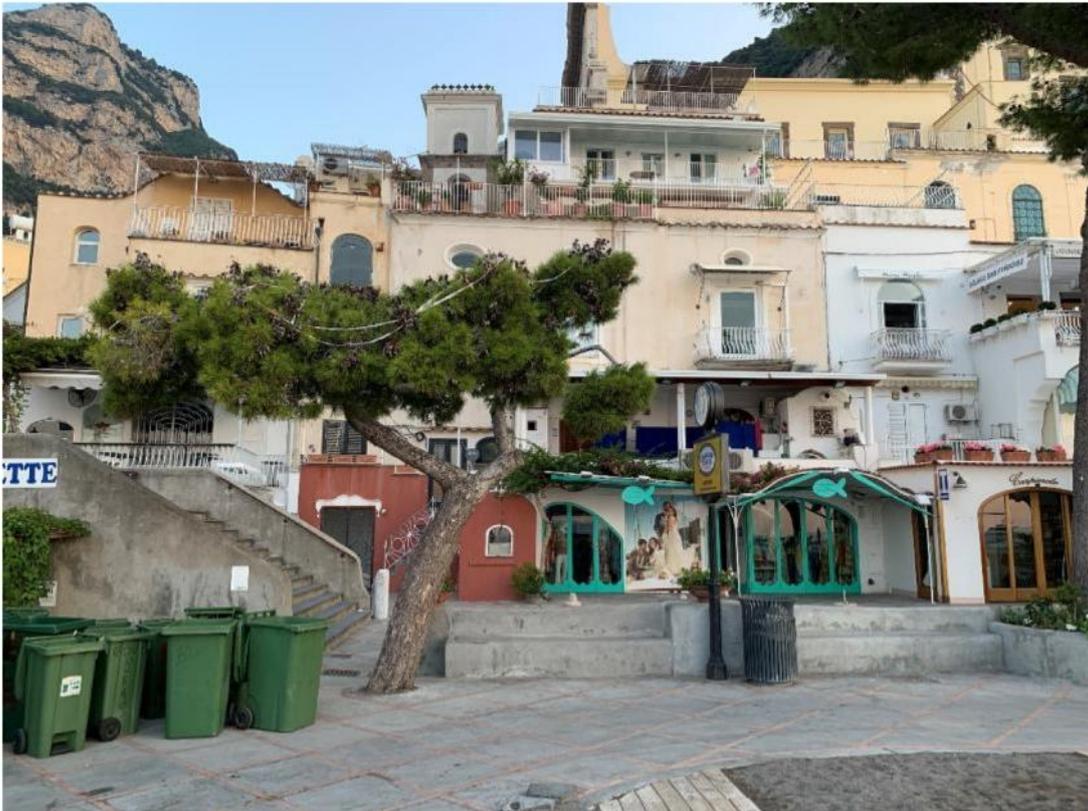
Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Documentazione fotografica dell'attuale pavimentazione dalla quale si rileva lo stato di conservazione

Tra i sottoservizi che prevedono un maggiore impegno ricordiamo quello della fognatura che nei tratti finali risulta corrispondente con il livello del mare. L'intervento di posa delle canalizzazioni richiede la progressiva validazione delle opere eseguite da parte dei tecnici delle aziende erogatrici del servizio prima del loro interro che deve essere preceduto da accurata documentazione grafica e fotografica.

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Lato ovest-sulla sx la scala che collega Via Regina Giovanna e Via Marina Grande



Lato ovest della passeggiata di via Marina Grande

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Lato ovest della passeggiata di via Marina Grande su cui si concentrano le principali attività di scavo



Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Vista del tratto iniziale di passeggiata posto sul lato ovest della rotonda



Lato su cui si concentra la principale attività di scavo per l'interro dei nuovi impianti

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Lato ovest-vista verso il mare



Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Veduta panoramica del lato ovest della passeggiata



Veduta del lato est

B - Sistemazione e riqualificazione della scala storica di accesso al lungomare dal centro storico

Scala dei Leoni

Allo stato attuale le pedate sono costituite da conci di pietra basaltica che richiedono una rilavorazione delle superfici a vista e un riassetto previo smontaggio e riconfigurazione del

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"

piano di posa. La scala verrà smontata ed ogni singolo elemento di pietra verrà rilavorato per offrire un piano di calpestio uniforme, sicuro e coerente all'originaria lavorazione. L'intervento di riconfigurazione della scala verrà preceduto dallo scavo e dalla posa dei sottoservizi. Prima del riposizionamento delle basole di pietra lavica la scala verrà riconfigurata con cls predosato armato con materiale composito. L'intervento sulla scala storica della "rotonda" prevede il recupero della totalità degli elementi che la compongono come le colonne di granito e le sculture leonine in ghisa e basalto.



Foto della scala dei Leoni di accesso alla spiaggia grande dalla emerge la presenza delle due colonne in granito e delle sculture leonine sul basamento di pietra lavica

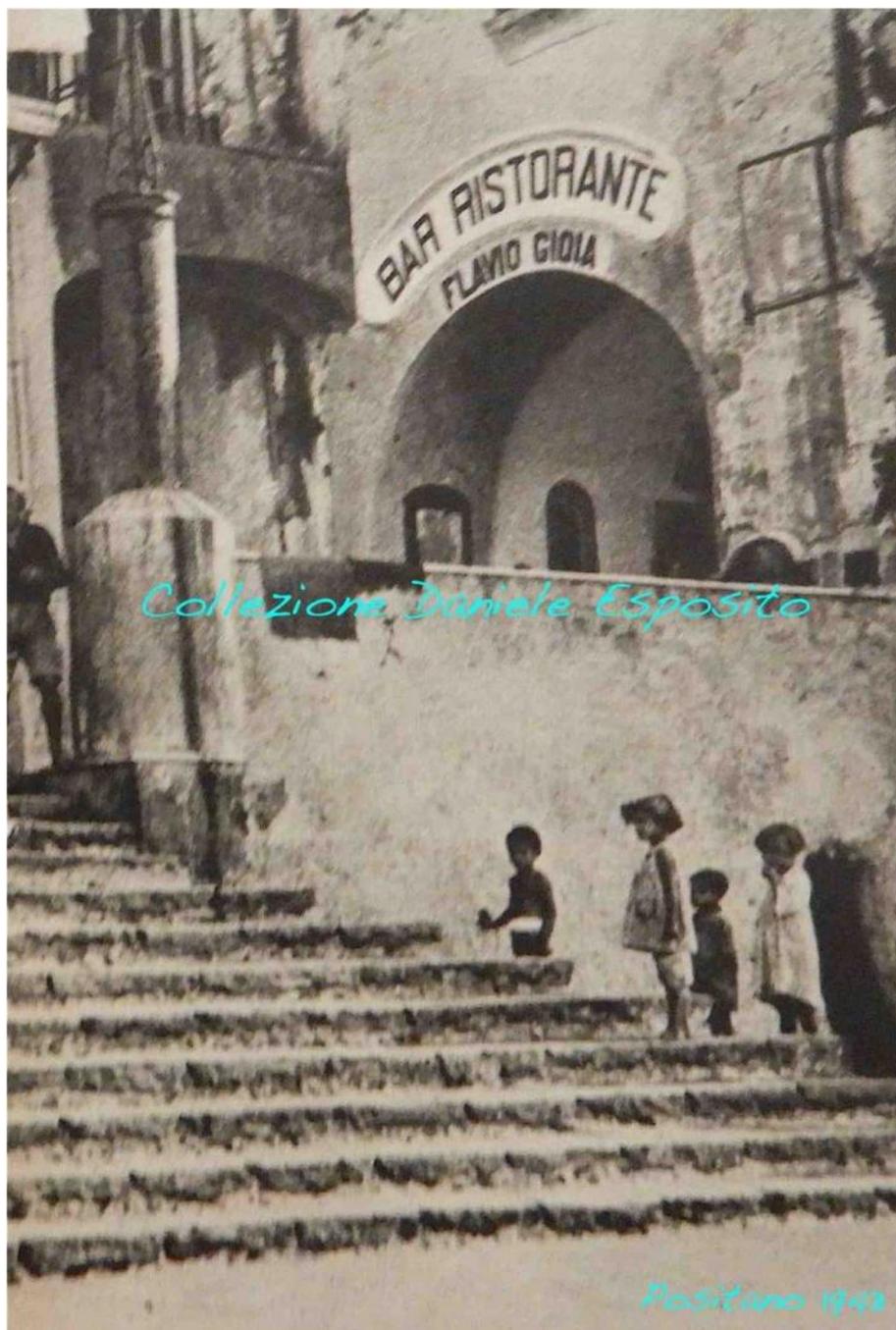


Foto storica della scala della spiaggia grande dalla quale si evince la presenza della colonna di granito che ancor oggi segna il passaggio verso la spiaggia

La scala risulta costituita da 13 pedate in basalto e cemento di circa 36cm con un'altezza di circa 18cm alle cui estremità due colonne di granito di epoca romana alte 2,25mt (lato superiore) e due sculture leonine in ghisa di fine XIX sec. posizionate su due basamenti di pietra lavica scolpiti a scalpello. Le pedate della scala sono costituite da lastre di pietra lavica lavorate a puntillo con una larghezza di circa 30 cm per uno spessore di circa 10cm. Il resto

della pedata e dell'alzata risultano completate da una malta cementizia di colore grigio da cui prevale la presenza dell'inerte di sabbia. La scala collega un dislivello di circa 2,30mt.

Allo stato attuale le pedate di basalto risultano sconnesse e richiedono un riassetto previo smontaggio e riconfigurazione del piano di posa che possa garantire la pendenza per lo smaltimento dell'acqua piovana. Le parti mancanti verranno integrate con elementi di pietra di analoga natura o con ricostruzioni che in relazione alle dimensioni verranno ricostruite con connessioni in acciaio inox e a malte con moduli elastici differenti. Per la ripresentazione estetica verrà utilizzata una malta di calce idraulica pigmentata con inerti di pietra vesuviana. Le attuali sigillature cementizie verranno ripristinate con malte tecniche e con inerti di pietra lavica: l'alzata per l'altezza di circa 8cm verrà realizzata arretrata di circa 1cm rispetto alla pedata in pietra lavica. Per quanto riguarda l'intervento di restauro delle colonne di granito e delle sculture leonine in ghisa si rimanda alla scheda di restauro.

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Colonna lato est scala della spiaggia grande

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Colonna di granito frammentata e interessata da rilevanti percolazioni di ossidi di ferro



Vista laterale della scultura leonina posta sul lato destro della scala

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Scultura di ghisa lato est scala spiaggia grande

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Scultura di ghisa ai piedi della scala di accesso alla spiaggia grande

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Scultura di ghisa su base di pietra lavica ai piedi della scala di accesso alla spiaggia grande
Si può facilmente osservare lo stato di degrado della scala e delle sculture che denunciano un rilevante fenomeno di percolazione di sali di ferro e la presenza di finiture con malte cementizie utilizzate per completare pedate e alzate.

C- L'intervento di riqualificazione urbana oltre a ridefinire gli spazi urbani con il rifacimento dell'attuale pavimentazione pedonale e il recupero delle scale di accesso alla spiaggia prevede una attività di recupero delle colonne romane disperse nel contesto urbano in condizioni spesso poco plausibili per la loro conservazione.

Nel lotto attuale di lavori l'intervento di recupero delle colonne, per la successiva collocazione come da progetto di recupero finale dello stradone, viene contenuta all'opera di sconnessione e restauro senza la successiva ricollocazione.

Tra gli interventi tesi a recuperare il patrimonio culturale della città di Positano troviamo il recupero delle colonne romane oggi tristemente semincassate all'interno di strutture murarie a parziale sostegno di travi in c.a. e l'attività di indagine archeologica per il restauro e la valorizzazione della preziosa preesistenza romana del I sec. d.C.. Il recupero dei preziosi elementi lapidei presuppone l'individuazione di un posizionamento che possa restituire la fruibilità che meritano. La scelta è ricaduta sulla loro precedente collocazione che risulta perfettamente documentata dalle numerose fotografie della prima metà del XX sec.. Dall'osservazione della documentazione fotografica possiamo facilmente rilevare la presenza delle numerose colonne che caratterizzavano la linea di confine tra l'abitato e la spiaggia. Le colonne verranno recuperate grazie a delicate opere di asportazione dove si rendono necessari tagli murari per la sconnessione progressiva dell'elemento lapideo dalla muratura dove risultano inglobate. Dalla documentazione fotografica è facile desumere l'infelice posizionamento delle colonne e l'importanza dell'attuale volontà progettuale dell'Amministrazione Comunale di Positano attraverso la quale si potranno offrire garanzie per la loro conservazione e condizioni espositive congrue per una giusta valorizzazione delle stesse. Di seguito si riporta un breve elenco degli elementi lapidei sui cui l'amministrazione intende intervenire per il raggiungimento degli obiettivi esposti:

1-n.2 colonne di granito posizionate parzialmente incassate nella muratura della galleria del "rivo" (dimensioni 1,85 m– diametro 36cm - peso di circa 10 quintali);

2-n.1 colonna di marmo cipollino parzialmente incassata nella muratura (dimensioni 1,80 m – diametro 55cm – peso di circa 4,5 quintali)

3-n.1 colonna di granito collocata (incassata a pavimento) sul terrazzo dell'ex azienda di soggiorno e turismo (dimensioni 1,10 diam. 36cm);

4-n.2 colonne in granito (altezza 2,35 – diam. 37cm – peso 6 quintali) a ridosso della scala storica di accesso alla spiaggia grande;

5-n.2 parti di colonne di granito posizionate sulla rotonda della spiaggia grande che verranno posizionate alla stessa altezza dell'estremità superiore del muretto di separazione dell'area pedonale;

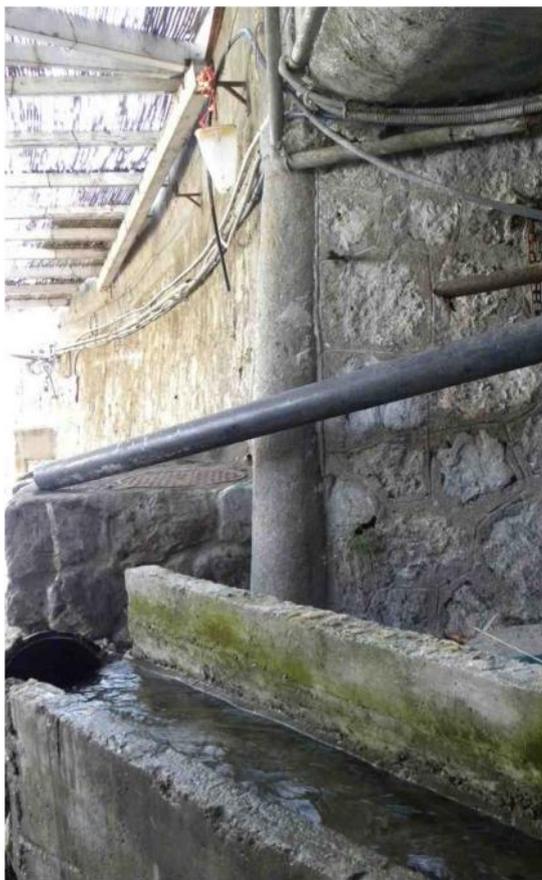
6-n.1 parte di colonna a ridosso della passeggiata lato est

7-n.1 colonna (1,35mx0,27m-peso 200kg) ai piedi della scala di accesso al sagrato della Chiesa di Santa Maria Assunta di Positano;

8-n.2 sculture leonine in ghisa con relativo basamento in pietra lavica vesuviana ai piedi della scala di accesso alla spiaggia grande (dimensioni sculture in ghisa 115x78cm – dimensioni basamento 148cmx132).

L'osservazione delle colonne nelle immagini fotografiche di inizio novecento riportate nella relazione oltre a rimandare alla straordinaria preesistenza romana del I sec. d.C., di cui oggi l'amministrazione comunale conserva un piccolo esempio all'interno della struttura museale MAR, ci induce a riflettere sull'urgenza di recuperare le stesse colonne che con il tempo e varie vicissitudini oggi si trovano collocate in posizioni decisamente infelici tanto sotto l'aspetto conservativo che di fruizione scientifica e turistica.

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Alcune colonne presenti nel contesto urbano di Positano-A sx parte di colonna in marmo utilizzata come terminale del parapetto della scala ai piedi del sagrato della Chiesa di S. Maria Assunta- A dx colonna in marmo cipollino parzialmente affogata tra la muratura della scala e la cancellata che chiude

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Foto della prima metà del XX sec. dalla quale possiamo denunciare la presenza delle colonne e della scala di accesso alla spiaggia dominata dalle sculture leonine e da due colonne di granito

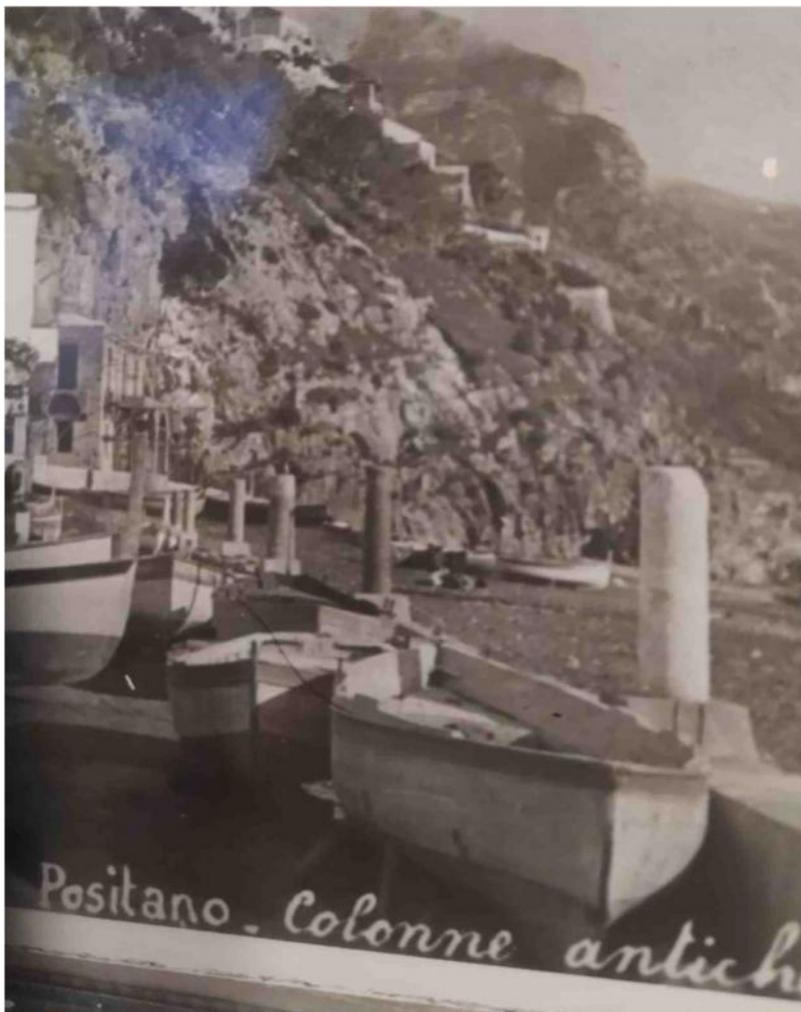


Foto della prima metà del XX sec. dalla quale si denuncia la presenza delle colonne romane lungo l'attuale struttura di separazione della passeggiata a ridosso della spiaggia grande

Oggi la consapevolezza dell'importanza che la preesistenza romana del I sec. d. C. assume per il territorio ci induce di recuperare l'idea riportata nelle immagini storiche che ci consente di restituire alle colonne una posizione di rilievo che potrà sottolineare ai numerosi turisti l'antico fascino che questi luoghi hanno esercitato sui popoli che hanno edificato lussuose ville per il godimento del loro "ozio". La presenza delle colonne lungo la passeggiata fronte mare ci consente di recuperare non solo l'originaria idea del passato ma di caratterizzare una linea di demarcazione tra spiaggia e edificato che oggi risulta connotata prevalentemente dalle attività di ristorazione. L'intervento presuppone opere conservative e di restauro che verranno eseguite da personale specializzato per il restauro di beni culturali.



Colonna di granito lato ovest rotonda spiaggia grande



Colonna di granito lato est rotonda spiaggia grande

L'intervento interessa 250ml di passeggiata a ridosso della spiaggia grande di Positano. Il percorso pedonale in esame rappresenta il luogo turistico più ricco di locali per la ristorazione in cui si riversano i numerosi turisti che arrivano nella città di Positano. Queste condizioni di particolare visibilità e frequentazione turistica hanno sollecitato l'amministrazione a promuovere un'azione di manutenzione straordinaria del piano pedonale e delle panchine di muratura dove è stato ritenuto opportuno il reinserimento delle diverse colonne in granito e in marmo di epoca romana che in passato caratterizzavano il

fronte mare della passeggiata di cui si conserva il ricordo nelle numerose immagini storiche di inizio novecento.

Le aree pubbliche a ridosso del mare del centro di Positano non sono state oggetto di una generale manutenzione-riqualificazione dagli anni 1970. Pertanto, soprattutto la pavimentazione delle vie pubbliche comunali presenta diffusi fenomeni di dissesto ai quali, nel corso degli anni, si è posto riparo con interventi puntuali. L'intervento in progetto prevede il risanamento e la riqualificazione della suddetta zona di Positano ad elevata frequentazione turistica. Gli interventi prevedono la sistemazione della passeggiata a mare e delle due scale che collegano quest'ultima ai caratteristici vicoletti del centro storico di Positano. Detti interventi saranno eseguiti utilizzando gli stessi materiali e tipologie di quelli attualmente in opera, garantendone la compatibilità paesaggistica. I lavori in appalto prevedono la manutenzione straordinaria dei sottoservizi (gas, fognatura, acqua, linea telefonica, etc), indispensabile per la fase successiva opera di ricostruzione della pavimentazione, delle panchine e delle aiuole.

Come può essere facilmente denunciato dalle immagini fotografiche il piano pedonale è caratterizzato da un battuto di calcestruzzo rifinito da sabbia e cemento e da riquadri con piattine di laterizio di 18x6cm che verrà ripristinato provvisoriamente dopo le opere di manutenzione dei sottoservizi in attesa dell'intervento definitivo.

D) Il Mar dovrà sempre più rappresentare il saldo riferimento per la migliore conservazione e diffusione di informazioni e conoscenze delle risorse storiche e artistiche di Positano, mirando ad ottenere quanto prima il riconoscimento di "città archeologica" grazie alla presenza di un importante e originale patrimonio culturale diffuso. Tra le opere necessarie per la conservazione del sito ricordiamo **il consolidamento dei fronti di scavo in pomice sciolta** che oggi risultano solo confinati da un tavolato e da tubi e giunti e dal rifacimento del battuto posto nell'area dell'ingresso che denuncia uno stato di conservazione compromesso da pregresse lavorazioni di allestimento.

L'intervento in esame verrà attuato nei prestigiosi ambienti di pertinenza della Chiesa Madre: edificio religioso risalente nel suo impianto originario al secolo IX e che nella sua attuale configurazione è il risultato di una serie di trasformazioni documentate a partire dal XVI sec. L'apprezzamento del fascino paesaggistico di Positano vanta radici antichissime e trova una riconferma attuale nell'eccezionale valore archeologico della villa romana del I° sec. a. C.,

rinvenuta in mirabile stato di conservazione al di sotto del principale complesso monumentale religioso di Positano.

Oggi grazie alle recenti attività di indagine effettuate all'ingresso del MAR per una profondità di oltre 8,70mt, dall'attuale piano di calpestio del museo, è stato possibile rilevare un palinsesto costruttivo di straordinario interesse scientifico con l'individuazione di setti murari in disuso nel 79 d. C. quindi precedenti alla costruzione seppellita in seguito all'eruzione che ha distrutto Pompei. Il risultato dell'indagine archeologica ha aperto interessanti prospettive che potranno essere confermate e ampliate con scavi futuri dei crolli murari di opus reticolare presenti sul lato ovest a ridosso dello spazio triclinare. (vedi relazione allegata degli scavi eseguiti tra il 2015 e il 2017) con l'intento di estenderlo fino all'area indagata nel corso della predetta campagna di lavori.

Lo scavo di questa porzione di villa rappresenta l'occasione per comprendere il significato di quanto è stato messo in luce in corrispondenza dell'ingresso dove la tipologia e la quantità di depositi piroclastici denunciano chiaramente la presenza di uno spazio aperto come risulta dalla stessa presenza di terreno vegetale alla quota del piano di calpestio della struttura del 79 d.C. L'area di crollo posta a ovest del triclinio è stata conservata nelle medesime condizioni in cui è stata rinvenuta con il riposizionamento dei laterizi di copertura (coppi e tegole). La presenza di porzioni di muratura in crollo in questa fascia di scavo sono state riscontrate anche al di sotto del piano di fondazione della soprastante chiesa. I fronti di scavo che perimetrano l'area sono caratterizzati dai soliti strati piroclastici- sabbia nera - cenere - pomice con la sola differenza degli spessori del fango piroclastico e della pomice che in questa porzione di scavo sono risultati decisamente più bassi a differenza di quanto emerso con l'ultimo scavo di marzo 2021 in cui lo strato piroclastico raggiunge l'altezza di 4,85 metri dal piano di calpestio della cripta e quelli di pomice fino a 3,00m.

Inutile sottolineare quanto oramai l'attenzione dell'indagine archeologica non possa essere limitata alla sola villa in uso nel 79 d.C., ma vada approfondita rispetto al palinsesto costruttivo denunciato nell'ultima campagna di scavo.



Dettagli fotografici dei depositi alluvionali e vulcanici – In alto lo strato piroclastico alluvionale che in questa sezione appare estremamente compatto e ben litificato a cui segue uno strato di pochi cm di sabbia vulcanica, cenere 20-25cm, pomice scure, pomice chiare adagiate su uno strato di terreno vegetale
Vista delle pareti in materiale piroclastico compatto e sciolto su cui si dovranno concentrare le attività di consolidamento per assicurare la stabilità degli stessi fronti di scavo. Allo stato attuale il materiale piroclastico di pomice risulta confinato da un'opera di puntellatura (tubi e giunti con un tavolato ligneo)

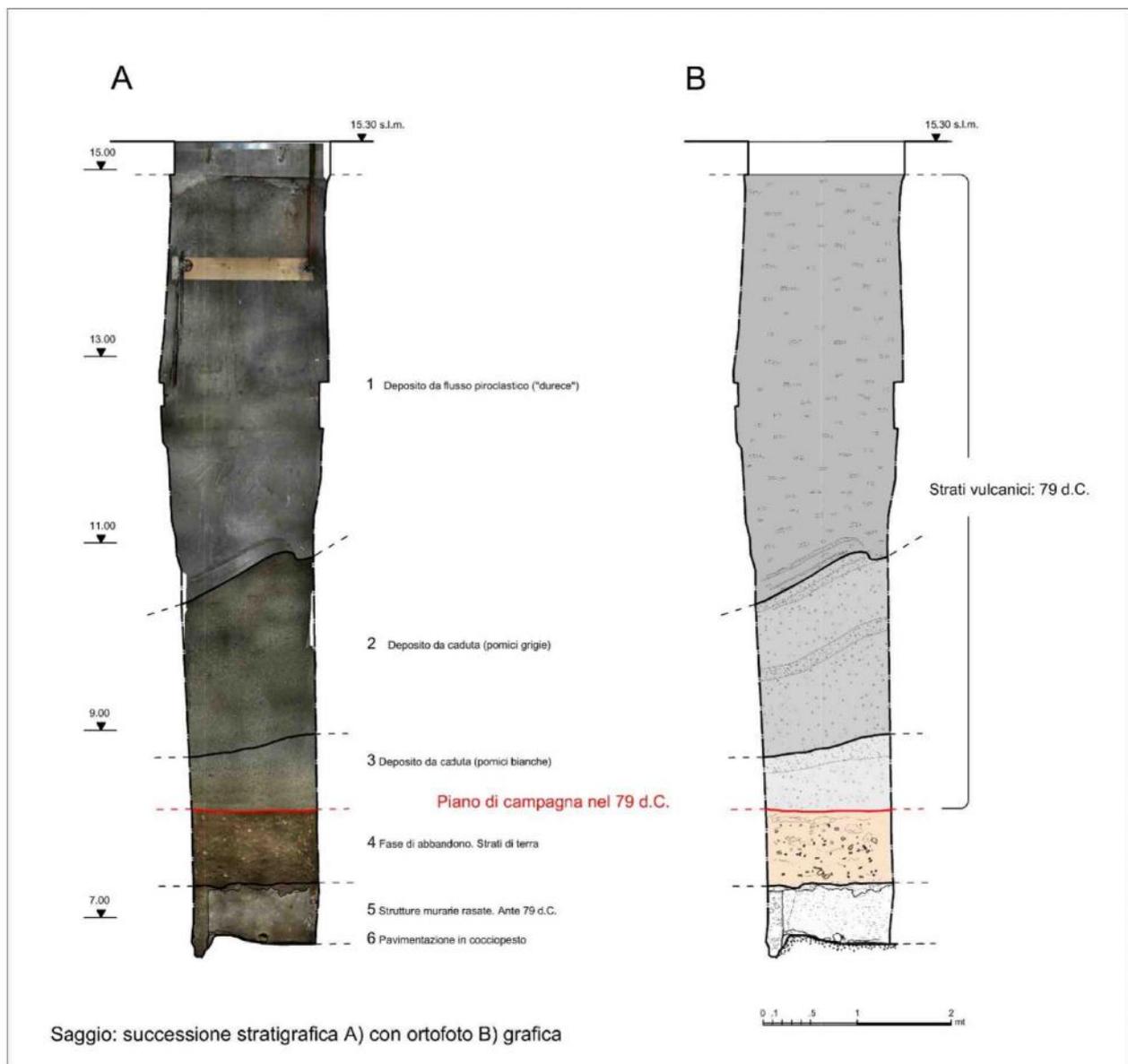
Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"



Viste del piano di scavo dalle quali si può denunciare la presenza delle murature in disuso nel 79 a.C.

L'attuale progettazione per il consolidamento dei fronti di scavo della piccola area archeologica posta in luce con l'ultima campagna di scavo parte dall'esperienza e dai risultati ottenuti nel corso degli ultimi diciotto anni di scavi di cui segue un breve elenco cronologico:

- **I campagna di scavo 2003/2006** - aula grande Cripta superiore;
- **II campagna di scavo 2014/2017**- aula grande Cripta sup./via Rampa Teglia;
- **III campagna di scavo 2019** - via Rampa Teglia; -
- **IV campagna di scavo 2020**- via Rampa Teglia;
- **V campagna di scavo 2021**-Ingresso Museo MAR.



Alla luce dei risultati ottenuti si può affermare che è appena iniziato un processo di identificazione di un'area archeologica e di un plesso museale nel quale individuare e conservare un brano paradigmatico della villa romana. Oggi finalmente la realtà archeologica di Positano possiede un Museo con un'identità visiva e spazi in cui si può ricordare il passato: le aree che ci apprestiamo a conoscere e a ripresentare sono tasselli di storia che non finiranno mai di arricchire il percorso museale.

L'esperienza ottenuta con i pregressi lavori ha permesso di constatare l'importanza di confronti pluridisciplinari dove la complessità dei problemi che hanno connotato l'identità del cantiere ha imposto uno strettissimo e continuo dialogo interdisciplinare attraverso cui è stato possibile maturare scelte tecniche e critiche di restauro appropriate. Oggi finalmente la realtà archeologica di Positano possiede un Museo con un'identità visiva e spazi in cui si può ricordare il passato: le aree che ci apprestiamo a conoscere e a ripresentare sono tasselli di storia che non finiranno mai di arricchire il percorso museale.

Di seguito il programma dei lavori che cronologicamente riporta le attività indispensabili per l'opera di consolidamento e ripresentazione dei fronti di scavo posto in corrispondenza dell'ingresso del Museo archeologico:

1-perimetrazione dell'area di lavoro con le necessarie alternative di accesso allo spazio museale:

2-allestimento ponteggio con il contestuale posizionamento dei materiali indicati nel computo per la protezione dei rinvenimenti archeologici;

3-consolidamento dei fronti di scavo con iniezioni di calce idraulica naturale NHL5 tipo I15 della Mapei;

4-consolidamento superficiale con soluzioni idroalcoliche di idrossido di calce e nanosilici in acqua con la contestuale realizzazione di elementi di contrasto in acciaio inox AISI 316;

5-trattamento cromatico per accordare cromaticamente i risultati del consolidamento con calce idraulica naturale con quello della pomice che possiamo rilevare dalla documentazione allegata alla presente relazione;

6-sostituzione del corpo luminoso Led;

Progetto esecutivo -RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DA ADIBIRE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - II° Lotto Funzionale - "Scavo, Restauro e Valorizzazione della Villa Romana e Manutenzione della Passeggiata della Spiaggia Grande"

7-riposizionamento vetro previa pulitura della superficie inferiore e la rimozione di ogni materiale presente sul fondo dello scavo;

8-Smobilizzo cantiere.

Positano, giugno 2024

arch. Diego Guarino